



RISPOSTE DEL CANDIDATO GIAN MARIO SPACCA

Quesiti

1) IL FABBISOGNO DI PSICOLOGIA

Premessa La crescente attenzione per la tutela della salute delle fasce fragili di popolazione rende ineludibile rideterminare il fabbisogno di psicologia all'interno del SSN delle Marche. Esso attualmente si basa su normative ormai "datate".costruite su una realtà che non corrisponde più all'attuale (livelli essenziali delle prestazioni sociali) e che non sempre è in grado di garantire i LEA (livelli essenziali di assistenza e i LIVEAS

La determina ASUR n.966 del 13 .12 . 2006 istituiva un gruppo di studio finalizzato a rideterminare il suddetto fabbisogno, ma non è stata ad oggi mai applicata, pur non comportando alcun impegno di spesa

Né è dato sapere il risultato dei lavori della Cabina di Regia "Sistema Risorse Umane" ,istituita con decreto Servizio Salute n.4/S04 del 17.1.2008 e deputata a valutare il personale necessario all'interno del SSN

- **Intendete rendere esecutiva la determina 966?**

La rilevazione dei fabbisogni è una azione prioritaria del Servizio salute che potrà verificare quali professionalità sono presenti e quali siano i bisogni per soddisfare appieno le necessità di sviluppo del settore nella consapevolezza che la cultura psicologica deve entrare a far parte in maniera coerente del Sistema sanitario regionale e deve essere adeguatamente supportata da professionisti di qualità ben sapendo che il sapere dello psicologo si differenzia anche in base alla sua collocazione (neuropsichiatri infantile, oncologia, oncologia pediatrica, disabilità, etc) solo per citarne alcune

- **In caso affermativo siete disposti ad adeguare le piante organiche alle esigenze che ne deriveranno?"**

La valutazione complessiva del fabbisogno passerà attraverso la verifica delle priorità sulla base delle quali si stabilirà quali situazioni rinforzare attraverso le opportune assunzioni.

2) TUTELA MATERNO-INFANTILE

Premessa: nel piano sanitario 2003-2006 approvato con delibera n.97 del 30/6/03 la Regione s'impegnava ad elaborare il Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI) entro sei mesi dalla data di approvazione del piano stesso. Il POMI non è stato mai elaborato, ma in compenso le problematiche connesse alla tutela e alla cura dei minori sono aumentate in modo esponenziale sia in relazione al grado di complessità che all'entità delle situazioni emergenti.

- **Attraverso quali modalità intendete farvi carico della problematica sopra esposta?**

Relativamente alle problematiche del settore materno infantile alcune azioni sono state intraprese: è in fase di deliberazione la Rete neonatologica che consentirà di adeguare le risposte per migliorare la salute dei neonati e ridurre il tasso di mortalità e le patologie legate alla prematurità attraverso un sistema di intensità di cura che porterà ad uniformare le metodologie di lavoro e che consentirà ai professionisti di indirizzare le donne in stato di gravidanza a rischio verso le neonatologie di maggior livello di complessità. In particolare va citato il lavoro svolto con costanza e dedizione dalla neonatologia del Salesi che si colloca come livello di alta complessità all'interno della rete neonatologica.

Per quanto riguarda la tutela della salute della donna, la Regione ha inoltre messo a disposizione del territorio 1.500.000 euro allo scopo di migliorare i servizi consultoriali e garantire il miglioramento del percorso nascita attraverso corsi di assistenza al parto per rendere lo stesso sempre meno medicalizzato ed il supporto all'allattamento naturale.

- **Quali saranno i soggetti istituzionali deputati ad occuparsene?**

- **Entro quali termini di tempo intendete arrivare ad una proposta organica in merito?**

Gli Assessorati alla sanità e alle politiche sociali dovranno collaborare per lo sviluppo completo del settore. Su alcune tematiche saremo pronti a breve su altre si lavorerà per fornire risposte in tempi accettabili.

3) RIDUZIONE DELLE FORME DI LAVORO FLESSIBILE

Premessa La DGR n.938 del 14/7/2008 prevedeva la graduale riduzione dei contratti atipici tramite concorsi pubblici per l'immissione in ruolo entro il 2011 nonché al punto 7 un monitoraggio annuale dello stato di applicazione della delibera da inviare alle OOSS, monitoraggio che non è mai giunto.

- **Pensate che sia possibile rendere realmente applicativa la DGR 368 entro il 2011?**
- **In che modo pensate di rendere uniformi i tempi e le procedure di copertura dei nuovi e vecchi posti individuati in pianta organica all'interno delle diverse Zone?**
- **L'eventuale comparsa di nuovi soggetti giuridici in ambito sanitario (vedi proposta di Area Vasta a Pesaro) modificherà in qualche modo il processo di stabilizzazione previsto dalla DGR n.38?**
- **intendete garantire il turn over legato a pensionamenti o trasferimenti?**

Sicuramente le decisioni assunte dalla Giunta regionale verranno soddisfatte entro i termini previsti. E' chiaro che tempi e procedure per la copertura di vacanze vecchie e nuove nelle dotazioni organiche dovranno uniformarsi in modo da evitare sfasature.

Le aree vaste sicuramente comporteranno razionalizzazione anche nell'impiego ottimale delle professionalità, ma questo nulla ha a che vedere con il processo di stabilizzazione già riferito.

Si precisa infine che sono già stati previsti nell'ambito delle dotazioni organiche del sistema Sanitario regionale 45 nuovi posti di psicologi.

4) RETRIBUZIONE DEL PERSONALE PSICOLOGO NON IN RUOLO NEL SSN

Premessa

Nel corso degli anni si è delineata la necessità di assegnare ore di psicologia aggiuntive alla dotazione organica nelle ZT, come accade ad es. per le prestazioni specialistiche dei poliambulatori. Sempre maggiormente inoltre anche altri Enti pubblici (Ambito, Comune..) fanno ricorso all'attribuzione di incarichi liberi professionali a psicologi per la realizzazione di progetti specifici

I contratti libero professionali finora stipulati con gli psicologi nel sono caratterizzati da un'estrema variabilità nella remunerazione dei professionisti, pagati talvolta in base agli accessi, talvolta in base

alle ore, con cifre estremamente variabili ma sempre e comunque lontane dai canoni della dignità che deve caratterizzare professionisti laureati e specializzati (vedi Bando del comune di Civitanova con le offerte "al ribasso")

- **Come s'intende risolvere il problema sopra evidenziato?**
- **Esiste la disponibilità a stanziare fondi specifici da destinare ai convenzionamenti di personale psicologo all'interno del SSN ,utilizzando la formula della specialistica ambulatoriale, prevista da norme nazionali come già accade per altre categorie professionali e come altre regioni hanno già attivato per il ruolo di psicologo?**

La figura dello psicologo dovrebbe garantire continuità nell'assistenza per cui la scelta di regolarizzare il personale deve essere una priorità, ovviamente tutte le possibili forme legali per utilizzare i professionisti vanno usate nella consapevolezza che va garantito il rispetto delle professionalità stesse.

5) PSICOLOGIA E SCUOLA

Premessa La necessità dell' intervento dello psicologo nella scuola è ormai innegabile: gli istituti scolastici sono costretti a pagarlo con fondi propri mentre alcune regioni hanno prodotto una legge specifica che ne istituisce obbligatoriamente la presenza.

- **Cosa intendete fare in merito?**

Sono in corso sperimentazioni che verificano l'utilizzo degli psicologi all'interno delle scuole dove possono opportunamente fungere da antenne per la presa in carico precoce di situazioni di difficoltà ed evitare il manifestarsi di disagi di differente gravità nelle fasi evolutive. Percorsi di presa in carico precoce sono previsti anche all'interno dei progetti regionali . Alcune forme sono già consolidate si pensi agli psicologi delle Dipendenze patologiche che effettuano ore presso gli istituti scolastici

6) PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA

Premessa Nelle società avanzate è ormai accertato scientificamente ed organizzativamente che sia nei grandi eventi catastrofici, che negli interventi di emergenza a seguito di singoli incidenti è appropriato ed opportuno impegnare la competenza psicologica professionale all'interno dei soccorsi tradizionali, al fine di ridurre le conseguenze psicopatologiche dei forti stress subiti dalle vittime , dai loro parenti e dai soccorritori

Le linee guida nazionali riguardanti le azioni della Protezione Civile contengono anch'esse la direttiva di impiegare gli Psicologi in occasione dell'intervento di soccorso.

- **Cosa si ritiene debba fare la Regione Marche per adeguarsi alle suddette linee guida e per dotare il SSN della necessaria competenza psicologica professionale ?**

E' innegabile la necessità di fornire risposte adeguate e che garantiscono i cittadini nei confronti delle possibili "sindromi post-traumatiche da stress" che colpiscono i cittadini nell'ambito di traumi individuali ma purtroppo ciò accade, nella nostra regione, anche in forme molto più ampie basti pensare ai traumi post terremoto che segnano a lungo la vita dei cittadini. La nostra regione vede il settore della protezione civile all'avanguardia e al suo interno la presenza di psicologi. Sarà nostra cura sviluppare adeguati modelli organizzativi e di sostegno a tali pazienti anche attraverso formazioni ad hoc.

7) DISABILITA'

Premessa La Giunta Regionale con legge 18 del 1996 e successive modifiche ed integrazioni, aveva stabilito che le ASL dovessero dotarsi di personale specializzato per l'istituzione delle U.M.E.E.(unità multidisciplinari età evolutiva) e delle U.M.E.A, (unità multidisciplinari età adulta) definendo con precisione anche il rapporto tra ore di psicologia e n. utenti disabili (38 ore settimanali per 80 utenti.) Dopo più di 14 anni possiamo osservare che la domanda dei cittadini e delle Istituzioni, ha subito un aumento esponenziale, senza che a ciò facesse seguito un coerente aumento del personale dedicato, mentre in alcune realtà le suddette unità multidisciplinari non venivano nemmeno costituite.

- **Come pensate di garantire la presa in carico dei soggetti portatori di handicap così come previsto dalla legge'?**

E' in corso una ridefinizione dei percorsi assistenziali nella disabilità che coinvolgerà anche le U.M.E.E.(unità multidisciplinari età evolutiva) e le U.M.E.A,(unità multidisciplinari età adulta). Sulla base della legge 18 queste ultime strutture hanno garantito la valutazione multidisciplinare e la presa in carico dei soggetti. La domanda dei cittadini è in continua crescita per cui sarà necessario la ridefinizione di ruoli e competenze sulla base della esperienza maturata. La promozione di esperienze forti ed innovative in alcune aree della disabilità promuoveranno indicazioni e soluzioni per il settore.

- **Con quali tempi?**
- **Quali saranno gli Assessori coinvolti nell'affrontare tali problematiche?**

I tempi saranno sicuramente brevi. gli Assessorati coinvolti saranno ovviamente quello Sociale e della Salute e le istituzioni dell'area della formazione scolastica.

8) CENTRI D'AGGREGAZIONE

Premessa. Esistono comunità educative e servizi socio educativi anche dell'ente pubblico dove l'attività dello psicologo è essenziale ma viene svolto da personale appartenente ad altre professionalità.

- **Intendete regolamentare la presenza dello psicologo nei suddetti centri**
- **In che modo e con quali tempi**

Sono in corso sperimentazioni gestionali volte a valorizzare il ruolo degli psicologi all'interno dei centri di aggregazione dove potrebbero opportunamente fungere da antenne per la presa in carico precoce di situazioni di difficoltà ed evitare il manifestarsi di disagi di differente gravità nelle fasi evolutive. Percorsi di presa in carico precoce sono previsti anche all'interno dei progetti regionali, per quanto attiene la tempistica saranno rispettate le priorità assistenziali.

9) SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO

Premessa L'art.28 del DdL 81 del 2008 prevede interventi di valutazione dei rischi di stress correlato alle attività lavorative. La rilevazione dello stress è di evidente pertinenza della psicologia e nel contempo trattandosi di un nuovo settore di applicazione della suddetta disciplina esso potrebbe impegnare giovani laureati disponibili a formarsi su tali tematiche.

- **Ritenete possibile impegnare risorse economiche per progetti formativi finalizzati a questo settore?**

Lo sviluppo di tale settore porterà sicuramente la nostra regione tra quelle che daranno risposte a tutto tondo alle problematiche del lavoro, la programmazione regionale formativa complessiva del settore dovrà far fronte allo sviluppo complessivo del settore nelle sue molteplici applicazioni.

- **In caso affermativo quali Settori dell'Amministrazione Regionale ne saranno responsabili?**

Esiste un comitato di coordinamento regionale che prevede lo sviluppo di linee di indirizzo, analisi di bisogno e programmazione all'interno del quale è previsto lo sviluppo anche di tale professionalità. Tale comitato si confronterà con gli psicologi per individuare competenze e modalità di erogazione.